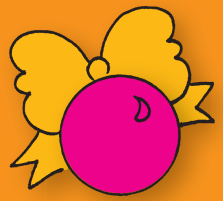
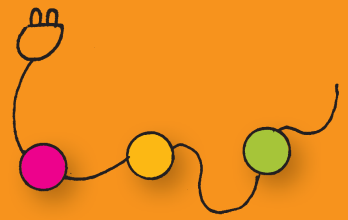
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Lucette e cerotti II



Progetto di Educazione alla Sicurezza negli Ambienti Domestici a cura dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine
Percorso didattico per bambini dai tre ai sei anni di Miriam Pupini

Progetto di Educazione alla Sicurezza negli Ambienti Domestici a cura
dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

Percorso didattico per bambini dai tre ai sei anni di Miriam Pupini

Progetto, testi e illustrazioni: Miriam Pupini
Progetto ed impaginazione grafica: Calt - Udine

Supervisione: Annamaria Vacri, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine
Referente aziendale per la prevenzione incidenti domestici

Consulenza: Daniela Gnesutta, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine
Referente del Dipartimento di Prevenzione per i progetti in lingue minoritarie

Si ringraziano inoltre:
Laura Montina, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine
Laura Nicoloso Pitzalis
Serena Martini

Tipografia:

Finito di stampare:

Gli incidenti domestici rappresentano un problema rilevante di sanità pubblica; si stima infatti che, annualmente, in Italia, oltre 2 milioni di persone subiscano infortuni in casa, con effetti sulla salute più o meno gravi e conseguenti inabilità temporanee o disabilità permanenti.

Per contro, la percezione del rischio di poter subire un infortunio all'interno della propria abitazione risulta bassa nella popolazione generale, e spesso tale possibilità viene considerata remota anche se all'interno dell'abitazione ci sono anziani o bambini.

Da qui la necessità di intervenire, nel contesto del Piano Regionale della Prevenzione, con un programma specifico.

Uno degli obiettivi del programma "Prevenzione degli incidenti domestici del PRP 2020-2025", è di creare una cultura della sicurezza in tutte le età. Tale obiettivo può essere perseguito attraverso interventi finalizzati a sensibilizzare la popolazione sul tema degli incidenti domestici, a riconoscere i rischi e quindi ad adottare comportamenti o misure correttive adeguati.

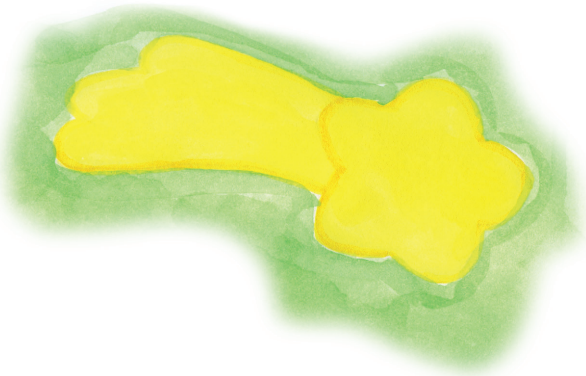
Il Piano di Prevenzione del Friuli Venezia Giulia 2020 - 2025 si sviluppa in un quadro strategico di quinquennio e la programmazione prevede azioni "basate sull'evidenza", cioè in grado nel medio-lungo termine di produrre un impatto sia di salute che di sistema, da realizzare attraverso interventi sostenibili e "ordinari"; recepisce obiettivi sottoscritti a livello internazionale e punta sulla trasversalità degli interventi, perseguita anche in termini di integrazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi, tra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative. In questa prospettiva è fondamentale il rapporto con la Scuola.

Scuola e Sanità devono veicolare messaggi di una nuova cultura della salute sempre più orientata a creare i presupposti di una salute individuale consapevole, per le nuove generazioni e per le categorie a maggior rischio di emarginazione sociale.

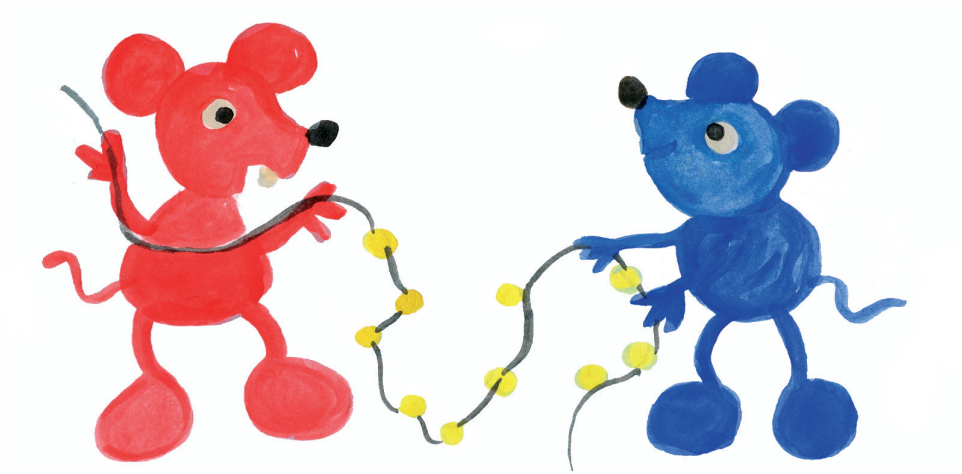
Promozione salute

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Lucette e...cerotti



BABBO NATALE HA UNA NUOVA SLITTA.
PER EVITARE BRUTTE SORPRESE VUOLE FARE UNA SLITTATA SULLA NEVE PER CONTROLLARE CHE TUTTO VADA BENE.
ATTACCA LA RENNA PIÙ BELLA E FACENDO UN SALTO SUL SEDILE TIRA LE REDINI DICENDO "*OH, OH ANDIAMO*!".
RUDOLF ACCENDE IL SUO NASINO E PRENDENDO LA RINCORSA
TROTTA VERSO IL CIELO GIÀ PIENO DI STELLE.
BABBO NATALE È MOLTO CONTENTO, LA SLITTA **SCIVOLA VIA MERAVIGLIOSAMENTE**.
"*CREDO CHE QUEST'ANNO RIUSCIRÒ A PORTARE I REGALI A TUTTI I BAMBINI PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE*" PENSA MENTRE SI ABBASSA VELOCEMENTE GIÙ PER UN PENDIO.

LA SLITTA SI APPOGGIA DOLCEMENTE SULLA NEVE GHIACCIATA E L'OMINO SENZA FARCI CASO, **SCENDE TROPPO VELOCE E**… **BADABUNF**!
SCIVOLA ROTOLANDO FINO IN FONDO.
"*OI, OI, OI* - DICE STRINGENDOSI CON LE MANI UNA CAVIGLIA - *ORA L'HO COMBINATA GROSSA*!" IL POVERETTO SI È SLOGATO UNA CAVIGLIA.
COME FARÀ ORA A PORTARE I REGALINI AI BAMBINI?
RUDOLF LO OSSERVA SILENZIOSO. BABBO NATALE SI GUARDA INTORNO,
HA BISOGNO DI AIUTO.
RUDOLF NON PUÒ AVVICINARSI CON LA SLITTA:
DOVE L'OMINO DALLA BARBA BIANCA È CADUTO, CI SONO TROPPI ALBERI.

BABBO NATALE SI METTE SEDUTO SU UN MUCCHIO DI NEVE E MENTRE SI AGGIUSTA IL BERRETTO ECCO CHE ARRIVA QUALCUNO, RICHIAMATO DALLA CONFUSIONE DELL'INCIDENTE.
BABBO NATALE, SEBBENE CON UN PIEDE DOLORANTE, LO SALUTA CON UN SORRISO: "*OH, OH, PER FORTUNA SEI ARRIVATO*!"
TONI TOPOLINO NON CREDE AI SUOI OCCHI: "*COSA CI FA BABBO NATALE SEDUTO IN MEZZO AL BOSCO*?"
SI STROPICCIA GLI OCCHI, FORSE HA VISTO MALE, MA NON È COSÌ.
QUELL'OMINO LÌ È PROPRIO BABBO NATALE E FACENDOSI CORAGGIO GLI SI AVVICINA PER SAPERNE DI PIÙ. **IL BUON VECCHIETTO GLI RACCONTA TUTTA LA FACCENDA E TONI È BEN CONTENTO DI AIUTARLO.**

PIANO, PIANO LO PORTA A CASA SUA MENTRE IL BUIO DELLA NOTTE LASCIA IL POSTO ALLA LUCE DEL NUOVO GIORNO.

IN CASA SONO GIÀ TUTTI SVEGLI E **TUTTI VOGLIONO DARSI DA FARE PER QUELL'OSPITE INASPETTATO**.

NERONE, IL PAPÀ, GLI LASCIA LA SUA POLTRONA.

BIANCA, LA MAMMA, METTE LA CAFFETTIERA SUL FORNELLO.

I SUOI FRATELLI RINA, MARINO, DINO, BRUNETTO, ENRICO - SALTELLANO GRIDANDO.

"*STATE TRANQUILLI, I GEMELLINI STANNO DORMENDO*" LI SGRIDA IL PAPÀ, MA LORO CONTINUANO A DAR FASTIDIO AL NONNETTO.

LA MAMMA, IN QUELLA CONFUSIONE, PER FARE IN FRETTA APPOGGIA LA CAFFETTIERA SULL'ORLO DEL TAVOLO E MENTRE SI APPRESTA A PRENDERE UNA TAZZINA, **DINO ROVESCIA IL CAFFÈ, SCOTTANDOSI UNA ZAMPETTA**.

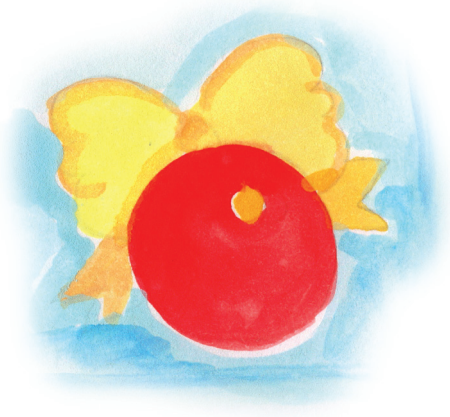
"*UIA, UIA, COME BRUCIA*" PIANGE SCONSOLATO.

PER FORTUNA, LA MAMMA PRONTAMENTE GLI METTE LA MANO SOTTO L'ACQUA FRESCA E IL PAPÀ LO UNGE CON LA POMATA.

RINA HA NEL FRATTEMPO MESSO IL GHIACCIO SULLA CAVIGLIA SLOGATA DI BABBO NATALE.

TONI, CHE È IL PIÙ GRANDE DEI FRATELLI, GLI ORDINA DI TRANQUILLIZZARSI IN QUANTO È BENE FAR BELLA FIGURA CON L'OSPITE SE LA NOTTE DI NATALE SI VUOL RICEVERE UN BEL REGALO…
COSÌ I TOPOLINI SI METTONO D'ACCORDO PER COSTRUIRE L'ALBERO DI NATALE.
IL PICCOLO ABETE, MESSO IN UN VASO, È PRONTO PER ESSERE ADDOBBATO.
NERONE SISTEMA LE LUCETTE ALLARGANDO I FILI FRA I RAMI E NON HA NEMMENO FINITO CHE **ENRICO INFILA LA SPINA NELLA PRESA**…
"*MAMMINA*!" GRIDA **IL POVERINO** CHE **HA PRESO LA SCOSSA**.

IL PAPÀ FA UN SALTO GIÙ DALLA SCALA, INCIAMPANDO NEL TAPPETO E SBATTENDO IL NASO SULLA SCATOLA DEI GIOCATTOLI LASCIATA IN DISORDINE.
RINA ACCORRE CON IL GHIACCIO PER IL PAPÀ ED UN CEROTTONE PER IL FRATELLO.
NERONE, ENRICO E DINO SI SIEDONO ACCANTO A BABBO NATALE, OGNUNO CON IL SUO MALANNO.



TONI, MARINO E BRUNETTO APPENDONO FIOCCHETTI E PALLINE COLORATE CERCANDO DI RIMEDIARE A QUEL DISASTRO SENZA SPAVENTARE BABBO NATALE.
LORO UN REGALINO SOTTO L'ALBERO LO VOGLIONO TROVARE PER DAVVERO!

NEL FRATTEMPO RINA E LA MAMMA HANNO PREPARATO IL BIBERON PER I GEMELLINI CHE SI SONO SVEGLIATI.
I DUE CIUCCIANO TUTTO IL LATTE E SENZA ASPETTARE TROPPO INIZIANO AD APPENDERSI AI RAMI INFIOCCHETTATI DELL'ALBERO.
"*NON TOCCATE, CHE CADE*!" DICE LORO LA MAMMA, MA NEMMENO FINITO DI DIRE… **ECCO CHE SI ROVESCIA**.
"*UIA, UIA*" FRIGNANO I DUE MALCAPITATI
E LA MAMMA CORRE PRONTA CON IL GHIACCIO ED I CEROTTI.
"*CHE FIGURA*!" DICE TONI TOPOLINO.
"*NIENTE PAURA*- AGGIUNGE BABBO NATALE - *ORA POSSONO METTERE SULLA PUNTA LA STELLA COMETA SENZA IL RISCHIO DI CADERE… ANCORA DALLA SCALA*".

NERONE, PER CONSOLARSI, FA UNA RISATA E CON PAZIENZA TIRA SU IL POVERO ALBERO MAL RIDOTTO.
"*VEDIAMO DI AGGIUSTARLO*" DICE.
INTANTO A BABBO NATALE NON FA PIÙ MALE LA CAVIGLIA.
SI ALZA IN PIEDI E SI METTE AD AIUTARE NERONE A SISTEMARE IL PINO IN UN VASO PIÙ GRANDE.

BIANCA INTANTO HA MESSO IN FORNO UNA FOCACCIA
E IL BUON PROFUMO SI ESPANDE PIANO PER LA CASA.

RINA TOGLIE
IL TAPPETO
DAL CENTRO DELLA
STANZA.

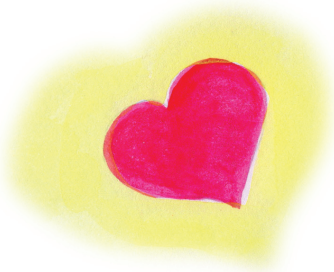
BRUNETTO METTA VIA LA SCALA.

TONI PORTA UNA CIABATTA AL PAPÀ
PER ATTACCARE TUTTE LE SPINE
E ACCENDERE IN SICUREZZA
LE LUCETTE.

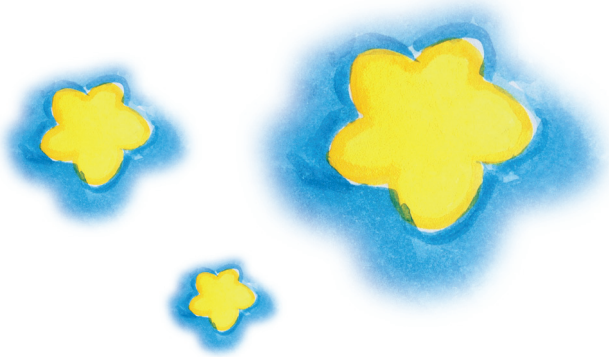
MARINO PORTA
VIA TUTTI I
GIOCATTOLI
SPARPAGLIATI
PER LA STANZA
PER NON
INCIAMPARE,
FACENDO POSTO
AI NUOVI REGALI.

PIANO, PIANO, LA CALMA RITORNA IN CASA, MA… “*DOVE SONO FINITI I GEMELLI*?” CHIEDE LA MAMMA.
“*SONO QUA*! - RISPONDE RUDOLF DAL CORTILE GUARDANDO IN CASA DALLA FINESTRA - SONO SOTTO I MIEI ZOCCOLI”.
“ATTENTI, CHE VI FATE MALE!” DICE IL NONNO ALFREDO CORRENDO LORO INCONTRO.
PER FORTUNA RUDOLF È TRANQUILLO E NON SI SPAVENTA TANTO FACILMENTE.
NONNO ALFREDO GLI FA VEDERE **COME CI SI DEVE AVVICINARE IN SICUREZZA AL BUON RUDOLF**.

INFINE IL NONNO, COI NIPOTI, ENTRA IN CASA DOVE TROVA MEZZA FAMIGLIA… INCEROTTATA.
“*COSA È SUCCESSO*?” CHIEDE LA NONNA CATERINA CHIUDENDO LA PORTA DIETRO A SÉ. TUTTI HANNO QUALCOSA DA RACCONTARE, ANCHE BABBO NATALE CHE PER LA TROPPA FRETTA ERA CADUTO.
IL NONNO E LA NONNA ASCOLTANO SBALORDITI.
“*PER FORTUNA CHE TUTTO È FINITO BENE*!” SOSPIRANO ALLA FINE.
LA FOCACCIA SI È COTTA PER BENINO E SEDUTI ATTORNO ALL’ALBERO FANNO MERENDA TUTTI INSIEME.
“*STATE TRANQUILLI* - RICORDA LORO LA MAMMA - *QUANDO SI MANGIA SI DEVE STAR FERMI, ALTRIMENTI IL CIBO VA DI TRAVERSO*!”

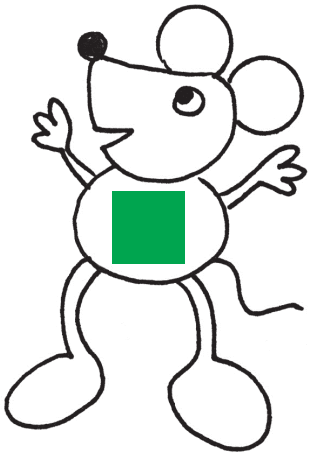


BABBO NATALE, GUARITO, RINGRAZIA LA FAMIGLIOLA.
SALITO SULLA SLITTA LI SALUTA PRENDENDO CON RUDOLF IL VOLO.
CERTAMENTE ANCHE PER LUI È STATA UN'AVVENTURA NON DA POCO.
PENSANDO AI TOPOLINI, CERTAMENTE SOTTO IL LORO ALBERO PIENO DI LUCETTE GLI FARÀ TROVARE FRA I REGALI *ANCHE UNA SCATOLONA DI CEROTTI*!



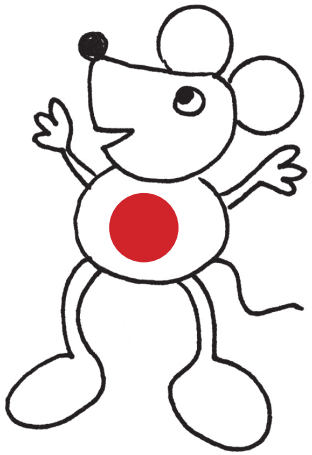
I COLORI DELLA SICUREZZA

Impara a riconoscere i segnali per evitare i **PERICOLI**



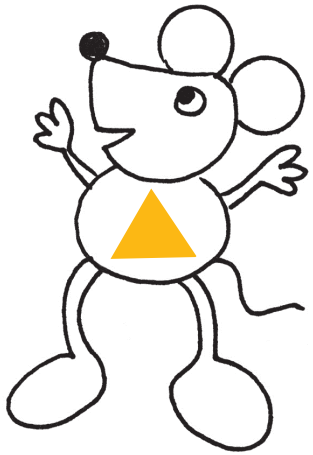
Ricordati che

QUADRATO O RETTANGOLO
VERDE
SEGNALE DI SALVATAGGIO



Ricordati che

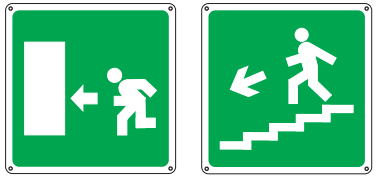
CERCHIO
ROSSO
SEGNALE DI DIVIETO



Ricordati che

TRIANGOLO
GIALLO
SEGNALE DI PERICOLO

SEGNALI DI SALVATAGGIO



In caso di emergenza, segui la DIREZIONE INDICATA da questi segnali per uscire da scuola, palestra, cinema, negozi…

PRONTO SOCCORSO

SEGNALI DI DIVIETO

NON entrare

NON bere, acqua non potabile

SEGNALI DI PERICOLO

PERICOLO CORRENTE ELETTRICA

NON avvicinarsi e NON toccare fili, pali, cancelli, porte, muri e staccionate dove è esposto questo segnale di pericolo

PERICOLO SOSTANZE VELENOSE

NON avvicinarsi, NON ingerire e NON toccare liquidi, solidi o contenitori e flaconi su cui è esposto questo segnale di pericolo

NUMERI UTILI

118 Emergenza Pronto Soccorso

115 Vigili del Fuoco

Centro Antiveleni Trieste

Tel. 040 3785373 - 333

Ospedale Infantile Burlo Garofolo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto di Educazione alla Sicurezza negli Ambienti Domestici a cura dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

CALT